



**REGOLAMENTO TECNICO
PER LA CERTIFICAZIONE
DELL'INGEGNERE ESPERTO IN
AMBITO GESTIONALE**

Approvate dal Consiglio Direttivo nella seduta del 22 maggio 2025

SOMMARIO

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	RUOLI E FUNZIONI	4
3.	RIFERIMENTI.....	5
3.1.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI DI SETTORE	5
3.2.	RIFERIMENTI GENERALI	5
4.	DEFINIZIONI.....	5
5.	MODALITÀ OPERATIVE.....	6
5.1.	REQUISITI DI ACCESSO ALL'ESAME	6
5.2.	RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	8
5.3.	VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	8
5.4.	SVOLGIMENTO DELL'ESAME	8
6.	REGISTRO DEGLI INGEGNERI CERTIFICATI	9
7.	RINNOVO DEL CERTIFICATO	9

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento stabilisce i criteri per la valutazione delle competenze dei laureati in ingegneria che richiedono la certificazione come *“ingegnere esperto in ambito gestionale”*.

L'ingegnere esperto in ambito gestionale è un ingegnere capace di progettare, gestire e analizzare sistemi industriali complessi, dal punto di vista, oltre che tecnologico anche economico, organizzativo e gestionale.

Pertanto deve disporre di solide conoscenze ingegneristiche sulle quali sono innestate competenze specifiche di metodi e tecniche dell'analisi strategica, gestionale, economica e organizzativa; della produzione e della logistica in una visione olistica che garantisca la coerenza delle scelte tecnologiche con la strategia aziendale e con il contesto competitivo in cui opera l'impresa. Perciò tale figura si caratterizza per la cultura interdisciplinare e sistemica e per un approccio flessibile e *open mind* congruenti e coerenti con la capacità di integrare competenze tecniche e tecnologiche con conoscenze economiche e organizzative.

L'ingegnere gestionale si configura come un "sistemista applicato all'impresa", un esperto in tecnologia, organizzazione e gestione, che declina le proprie competenze in modo sistemico lungo le macrofasi operative di progettazione, acquisto, produzione e distribuzione.

Le logiche sistemiche consentono di modellizzare realtà complesse e complicate, ma richiedono l'apprendimento di più avanzate capacità di analisi, di tecniche di controllo e regolazione, di nuove conoscenze: dalla scienza teorica alle tecnologie applicate, dall'economia al management. Gli ingegneri esperti in ambito gestionale conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti in materia di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di produzione industriale e nei servizi, ivi compresi il lavoro umano, i controlli di qualità, la logistica industriale, l'analisi dei costi e il coordinamento della produzione. Sovrintendono e dirigono tali attività.

Pertanto *l'ingegnere esperto in ambito gestionale* deve disporre di competenze che, a partire dalle metodologie di analisi sistemica e dall'approccio modellistico-quantitativo tipici dell'ingegnere, consentano di progettare e gestire modelli di business Mercato-Prodotto-Struttura, e sistemi di impresa con particolare, ma non esclusivo, riguardo ai sottosistemi: commerciale, tecnico, produttivo, logistico, distributivo, inquadrando puntualmente lo scenario competitivo di appartenenza e l'andamento economico che lo connota.

Egli opera in vari ambiti che possono essere riassunti in:

- Progettazione, gestione, ristrutturazione, valorizzazione di imprese o di settori di imprese, enti e organizzazioni privati e pubblici
- Strategia di Impresa, marketing strategico e controllo della gestione aziendale
- Logistica, approvvigionamento e gestione dei materiali

- Gestione del cambiamento e valorizzazione delle risorse aziendali (*change management*)
- Marchi e brevetti
- Valutazione e ottimizzazione degli investimenti
- Valutazione e gestione dei rischi (Risk management)
- Gestione progetti complessi
- Organizzazione della produzione e dei processi tecnologici
- Progettazione, implementazione, verifica e miglioramento di Sistemi di Gestione per la Qualità.

Pertanto la certificazione può essere rilasciata, a titolo non esaustivo, nelle seguenti specializzazioni (o loro mix):

- Progettazione, gestione, ristrutturazione, valorizzazione di imprese
- Studi di processi e progettazioni impianti
- Strategia di impresa, marketing strategico e controllo della gestione aziendale
- Logistica, approvvigionamento e gestione dei materiali
- Sistemi e reti di distribuzione
- Change management
- Valutazione e ottimizzazione degli investimenti
- Risk management
- Organizzazione della produzione e dei processi tecnologici
- Sistemi di gestione per la qualità
- Sistema di gestione ambientali

Il candidato può, tuttavia, scegliere una adeguata dizione della propria specializzazione, come “abito su misura”, purché coerente con i requisiti di base del comparto prescelto.

2. RUOLI E FUNZIONI

Nel campo più sopra descritto, nelle sue diversificate specializzazioni, l'Ingegnere esperto aziendale e dei sistemi qualità può ricoprire i seguenti ruoli/funzioni tecniche o occupazioni o loro “mix” (elenco non esaustivo):

1. libero professionista, autore di progetti, consulenze, audit, interventi formativi, ecc.;
2. libero professionista o dipendente di una struttura di servizi professionali (studi con più

- addetti, società di consulenza, ecc.) ove svolge attività specialistiche (ad es. progettazione di sistemi di gestione, audit);
3. imprenditore o titolare di azienda nel settore dei servizi alle imprese;
 4. libero professionista o dipendente in ambito di impresa di produzione / servizi, ove svolge attività specialistiche in gestionale;
 5. dipendente di azienda produttrice di produzione hardware e software per applicazioni gestionali;
 6. dipendente di aziende industriali, pubbliche e/o private, con mansioni specialistiche in ambito gestionale;
 7. dipendente di amministrazioni pubbliche, con mansioni specialistiche in ambito gestionale;
 8. docente universitario e/o di scuola specialistica, ricercatore o responsabile di laboratorio operante nell'ambito dei processi gestionali e della qualità.

3. RIFERIMENTI

3.1. Principali riferimenti normativi e legislativi di settore

- Normative UNI EN ISO relative ai sistemi di gestione per la qualità di carattere generale e di settore.

3.2. Riferimenti generali

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 "Requisiti generali per gli organismi che operano nella certificazione del Personale".
- Regolamento Generale per la Certificazione.

4. DEFINIZIONI

Si utilizzano termini e definizioni riportati nei documenti di riferimento, in particolare i seguenti:

Candidato: persona che svolge l'attività oggetto di certificazione e che partecipa al processo di certificazione.

Servizio: risultato dell'attività del candidato, che deve essere conforme a quanto previsto nel punto 5.1.2 del presente documento.

Organismo di Certificazione: Organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità, che consente di dichiarare che determinate persone operano con adeguata competenza e seguono le specifiche di un determinato regolamento tecnico.

Valutazione: azione mediante la quale Certing accerta la competenza del candidato e controlla l'operato della persona da certificare al fine di giudicare la sua conformità alle norme, ai

regolamenti e ai requisiti di riferimento.

Valutatore: ingegnere in possesso di pertinenti qualifiche personali e tecniche, verificate dall'Agenzia Certing.

Certificato: documento rilasciato in conformità alle regole dello schema di certificazione.

Esame finale: colloquio tra candidato e Gruppo di valutazione teso a verificare il possesso delle competenze specifiche conformi a quelle previste per lo schema di certificazione richiesto.

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1. Requisiti di accesso all'esame

L'accesso all'esame è consentito ai candidati che durante la fase istruttoria dimostrano di possedere alcuni tra i requisiti riportati nei successivi punti:

5.1.1. Istruzione

Il requisito minimo per accedere alla certificazione è il possesso del diploma di laurea in ingegneria triennale o magistrale.

Qualora il ruolo da certificare rientrasse tra quelli riservati per legge, l'ingegnere dovrà risultare iscritto all'Ordine territoriale degli ingegneri provinciale nel settore di riferimento.

Per tutti i ruoli e le funzioni elencate nel Cap 2, l'ingegnere dovrà dimostrare conoscenze, abilità specifiche ed esperienze coerenti con il ruolo dichiarato, aggiornate con continuità nel corso della vita professionale.

5.1.2. Esperienza

Per quanto attiene alle esperienze, gli ingegneri con occupazione di cui al capitolo 2, dovranno, per esempio:

- Aver svolto ruoli tecnici, manageriali e professionali presso Enti, Aziende, Studi e Società di consulenza, ecc. per un periodo di almeno 7 anni
- Aver dedicato la propria esperienza lavorativa alla gestione per la qualità e/o ad attività di consulenza o management riconducibili, parzialmente o totalmente, alle materie e ai temi elencati nel capitolo 1.
- Aver raggiunto un livello di maturità professionale coerente con il ruolo di coordinatore o team leader ovvero di professionista competente in grado di gestire e combinare altre competenze

professionali

- Aver svolto il proprio ruolo in un contesto organizzativo in cui sono state conferite deleghe specifiche, assegnati obiettivi, verificati risultati

Il candidato deve documentare di aver maturato un'esperienza professionale nel campo dell'ingegneria gestionale, nelle specializzazioni descritte nel cap.1 o loro "mix", per un periodo minimo di 2 anni per la certificazione **Certing** e per un minimo di 5 anni per la certificazione **Certing Advanced**. Può dimostrare l'esperienza di lavoro specifica, avendo svolto mansioni quale CTU e/o CTP o altre attività tecnico-legali nella specializzazione prescelta.

Le suddette esperienze dovranno, di regola, essere documentate primariamente da relazioni integrali di perizia/CTU (depurate se del caso di parti soggette a privacy) corredate eventualmente da: ordinanze di nomina quale CTU da parte del Giudice, deposito nomina quale CTP da parte di un legale in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività. Qualora la documentazione non sia dotata formalmente di tutte le informazioni prima elencate, dovrà comunque poter essere riferita al candidato al di fuori di ogni ragionevole dubbio e atta a permettere la valutazione da parte del gruppo di valutazione dell'attività svolta (cap. 5.3).

Il candidato deve documentare di aver maturato un'esperienza professionale in materia di progettazione energetico-ambientale sostenibile nelle aree descritte nel cap.1 o loro "mix", per un periodo minimo di 2 anni per la certificazione **Certing** e per un minimo di 5 anni per la certificazione **Certing Advanced**.

Le suddette esperienze dovranno essere dettagliatamente documentate (elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi, ecc.) eventualmente corredate da lettere di referenza ed altra documentazione pertinente (elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi, ecc.) in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività. Qualora la documentazione non sia dotata formalmente di tutte le informazioni prima elencate, dovrà comunque poter essere riferita al candidato al di fuori di ogni ragionevole dubbio e atta a permettere la valutazione da parte del gruppo di valutazione dell'attività svolta (cap. 5.3).

Per essere ammessi all'esame i candidati devono soddisfare tutti i requisiti sopra indicati, attraverso:

- la presentazione di idonea documentazione;
- il richiamo della stessa documentazione in una "autodichiarazione" redatta in conformità agli art. 47 e 76 del D.P.R. 445:2000 e comunque soggetta a verifica su richiesta da parte di Certing (nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy).

5.2. Richiesta di certificazione

Il candidato che intende ottenere la certificazione deve presentare richiesta attraverso la piattaforma Certing accedendo con le credenziali di riconoscimento attribuite dall'Albo unico alla prima iscrizione.

Al ricevimento della richiesta l'Agenzia Certing verifica la completezza dei dati ed effettua la verifica dei requisiti sopra indicati, con particolare attenzione alla formazione ed esperienza lavorativa specifica maturata nel campo di competenza.

Nel caso di esito non soddisfacente viene richiesta al candidato l'integrazione delle esperienze e/o della formazione fornite, per soddisfare i requisiti ed eventualmente colmare le lacune indicate.

5.3. Valutazione della documentazione

Verificato il possesso dei requisiti, al candidato viene richiesto di caricare in piattaforma la documentazione probatoria per ogni esperienza e formazione inserita a supporto della richiesta di certificazione. La documentazione dovrà attestare la capacità personale di assunzione di responsabilità del candidato in riferimento al ruolo di ingegnere esperto in ambito gestionale e l'aggiornamento formativo sulla specifica materia.

La documentazione esibita potrà consistere in elaborati tecnici progettuali, relazioni, stime, schemi, ecc. e qualsiasi altro documento utile a dimostrare un'attività professionale tracciabile, da cui si evinca l'assunzione di responsabilità per le mansioni caratteristiche dell'ingegnere esperto in ambito gestionale. Il gruppo di Valutazione analizza e verifica la documentazione presentata ed esprime una valutazione in merito, redigendo apposito verbale. In fase di valutazione ciascun valutatore può richiedere integrazione della documentazione, utile ad un'analisi oggettiva della richiesta.

5.4. Svolgimento dell'esame

A seguito della valutazione documentale viene definita la sessione di esame in cui il candidato si confronta con il gruppo di valutazione. L'esame è costituito da un colloquio che si svolge da remoto, in video conferenza, o presso una sede qualificata dell'Agenzia Certing sul territorio, comunicata tempestivamente al candidato.

Il colloquio verte su un confronto con il candidato, della durata minima di 40 minuti, teso sostanzialmente a saggiare la veridicità di quanto presentato dal candidato nel CV e nella documentazione probatoria, in relazione alla richiesta di certificazione.

Il colloquio ha quindi lo scopo di:

- confermare le competenze acquisite in relazione ai titoli posseduti dal candidato;
- approfondire le tematiche illustrate nei documenti tecnici presentati;
- approfondire la capacità del candidato di calarsi in situazioni tipiche del ruolo per il quale si candida;

- produrre eventuali approfondimenti su punti selezionati, necessari ad una migliore valutazione della documentazione prodotta.

Le domande poste al candidato dal Gruppo di Valutazione, dovranno toccare i punti sopra esposti, fino a raggiungere il convincimento che vi sia coerenza tra le conoscenze, abilità ed esperienze del candidato e il campo con l'eventuale che egli chiede di certificare.

Al termine del colloquio il Gruppo di Valutazione, stila un verbale nel quale sono riportati l'esito e le motivazioni che lo hanno generato.

5.5. Ripetizione dell'esame

Nel caso il candidato venga respinto, questi potrà ripetere l'esame dopo aver colmato le lacune evidenziate ed opportunamente definite e circostanziate, inoltrando nuova richiesta di certificazione.

6. REGISTRO DEGLI INGEGNERI CERTIFICATI

Ogni professionista certificato viene iscritto nel "Registro degli Ingegneri certificati", pubblicato sul sito dell'agenzia. Ciò consente di verificare lo stato della certificazione (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

Certing provvede a comunicare periodicamente ad ACCREDIA l'elenco delle persone certificate e le modifiche allo stato delle certificazioni rilasciate.

7. RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di **tre** anni.

In prossimità della scadenza, l'ingegnere certificato che desidera rinnovare la certificazione dovrà fornire all'Agenzia Certing, attraverso la piattaforma di certificazione, evidenze di aver mantenuto la continuità operativa tramite adeguata documentazione, delle attività svolte nel triennio e degli eventuali aggiornamenti formativi nel campo/specializzazione per il quale è certificato.

L'Agenzia Certing verifica che la documentazione sia conforme ai requisiti e l'esame sarà gestita da un solo valutatore, senza colloquio se la richiesta di rinnovo riguarda la medesima dizione della certificazione in scadenza.

In sede di rinnovo è possibile modificare il livello e la (eventuale) specializzazione richiamate nel certificato. In questi casi la documentazione prodotta dovrà ricoprire un arco temporale congruo (che è di cinque anni nelle certificazioni advanced) e sottoporsi ad un colloquio di valutazione.

Per modificare il campo si dovrà, invece, fare richiesta di nuova certificazione. La mancata presentazione della domanda di conferma della certificazione alla scadenza triennale comporta la decadenza automatica della stessa.

